

Oleggio, 03/7/2011

## XIV Domenica del Tempo Ordinario

**Lectures:** Zaccaria 9, 9-10  
Salmo 145 (144)  
Romani 8, 9.11-13  
**Vangelo: Matteo** 11, 25-30

*Venite a me, voi tutti*

*Cafarnao-Resti sinagoga*



Oggi, nel Vangelo, ascoltiamo l'invito di Gesù, che dice a ciascuno di noi: ***Venite a me!*** Abbiamo già fatto il primo passo, uscendo da casa nostra e venendo qui da Lui, però la nostra mente e il nostro cuore possono vagare. Il secondo passaggio è proprio quello di appoggiare il nostro cuore nel suo Cuore, per ascoltare i suoi battiti e per avere, specialmente durante la Messa, questa esperienza mistica del suo Amore. Lasciamo cadere tutte le nostre prostituzioni spirituali, così dice la Bibbia, accogliendo e scegliendo, ancora una volta, Gesù, come Signore e Salvatore.



### OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode!  
Lode! Lode!

#### Come un tritico

Ringraziamo il Signore per questa giornata meravigliosa e per questo Vangelo meraviglioso, che va letto come una icona ortodossa, nella quale c'è il centro e due antine laterali.

Questo passo del Vangelo va letto, guardando quello che succede prima e quello che succede dopo.

### Gesù rimprovera le città del lago: non si erano convertite

Prima succede che Gesù rimprovera le città nelle quali ha predicato, città sul lago: Corazin e Betsaida, città imperiali, che hanno ricevuto il suo messaggio, come acqua fresca. Addirittura è coinvolta Cafarnao, nella quale Gesù ha predicato dalla casa di Pietro, prima di iniziare il cammino verso Gerusalemme.



A Cafarnao, Gesù fa una predizione funesta: *Tu, Cafarnao... sarai precipitata agli inferi... Sodoma... nel giorno del giudizio avrà una sorte meno dura della tua!* (**Matteo 11, 23-24**)

Sodoma è una delle città, che non ha accolto gli Angeli. Per gli Ebrei la mancanza di ospitalità è il peccato più grave, tanto che ha provocato l'incenerimento della città.

Gesù paragona questo comportamento a quello delle città del lago, dove ha predicato, ha fatto segni, ma dove nessuno ha operato un cambiamento di vita. Questa predicazione è rimasta inascoltata, inattiva.

Quando la Parola viene annunciata, il messaggio c'è e, se non viene accolto, bisogna rispondere di questa opportunità, che è stata data nel corso della vita. Cafarnao scomparirà dalla storia; solo nel secolo scorso sono stati ritrovati i resti.

### Gesù rende lode al Padre

Da questo contesto, si passa al Vangelo di oggi, dove Gesù esulta nello Spirito e rende lode al Padre con dinamiche diverse rispetto a quelle del mondo. In pratica, il messaggio di Gesù non è stato accolto dai dotti, dai dottori della legge, dai teologi del tempo, ma è stato accolto dai piccoli, cioè dalle persone, che sono le ultime nella scala sociale. La vita di Gesù, la sua predicazione sono state un fallimento, perché il Gesù storico non ha avuto grande risonanza. I teologi del tempo lo hanno ignorato, lo hanno messo da parte.

Ricordiamo che anche Nicodemo va da Gesù, di notte; cerca di capire, poi non si sente di fare il passo per aderire a Gesù, che è fuori dalle righe, perché la sua predicazione è in netto contrasto con gli insegnamenti ebraici della legge del tempio. I teologi ufficiali lo hanno rifiutato; gli ultimi lo hanno accolto.

### Fare esperienza del Signore



*...hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Questo vale anche oggi. Se noi vogliamo capire il messaggio di Gesù, dobbiamo scendere dalle nostre grandi rivelazioni o modi di pensare, perché Dio non si può capire attraverso un concetto: questo è il fallimento del Catechismo, dove cerchiamo di indottrinare i bambini, che poi si sentono oppressi.

Bisognerebbe esperire il Signore, avere un'esperienza mistica del Signore: questo è quello che fa la differenza e questo è il modo di conoscere Dio.

Come si fa a conoscere un uomo e una donna dal punto di vista carnale? Possiamo conoscere tante cose sull'Amore, perché ci sono tanti libri, che ne parlano, ma rimane solo un concetto, un'idea. L'Amore è nella pratica, nella comunione fra due corpi, che dovrebbe

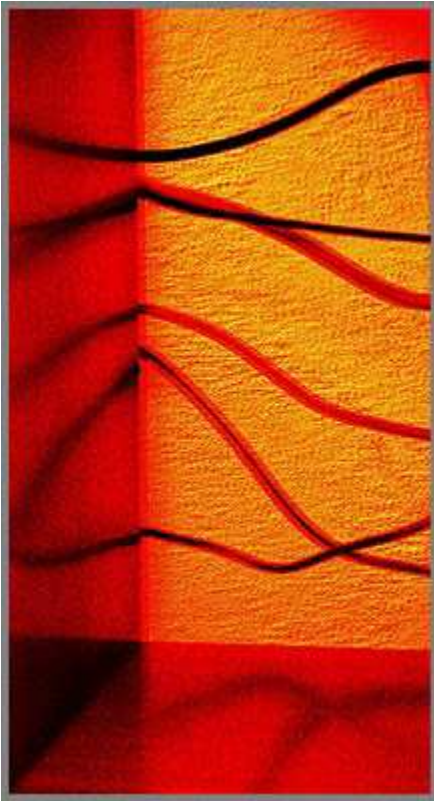
essere comunione di anime. Questo è quello che Gesù vuole da noi. Gesù ripete la frase che riprendo spesso: *Sposami! Prendete il mio giogo* (cum iugo, coniuge).

Dobbiamo leggere, aggiornarci, cercare di capire il mistero, ma poi c'è l'esperienza mistica, che ci fa innamorare del Signore: la preghiera, l'esperienza spirituale.

Gesù dice che il Padre ha rivelato (*Apocalisse*) queste cose ai piccoli.

Gesù ha tolto questo velo e ci ha rivelato che è Dio. Ci sono tantissime definizioni di Dio, tante religioni, ma Dio, in ultima analisi, è Amore.

### Una realtà scandalosa



Questa è la realtà più scandalosa. Mi sono accorto che anche oggi, nel 2011, Gesù rimane uno scandalo. Gesù dice: *Ero carcerato, ero affamato, ero terzomondiale...* Gesù è prigioniero nelle celle, dove non c'è l'essenziale. Gesù è uno scandalo anche oggi e per questo ci rifugiamo in tutte quelle immagini di Gesù misericordioso... Gesù dice di andare da Lui. Noi spesso non andiamo da Lui. Mi sto rendendo conto che cerchiamo dimensioni dello spirito belle, gratificanti, ma Gesù è uno sposo geloso. Ci lascia liberi, ma ci raccomanda: *Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi e io vi darò un respiro nuovo.*

### Il respiro nuovo

Abbiamo avuto il primo respiro all'alba della Creazione: *Il Signore Dio plasmò l'uomo con la polvere del suolo e soffiò nelle sue radici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.* **Genesi**

**2, 7.** Il nostro respiro è il respiro di Dio.

Poi Gesù è morto, ma i Vangeli dicono **spirò**; il suo respiro è stato donato all'umanità.

*Vi darò un respiro nuovo* significa non quello biologico, ma il suo modo di vivere, di amare, di essere questa presenza, questo passaggio, che stiamo percorrendo in questo Pianeta. *Venite a me* è un invito ad andare da Lui e smetterla con le nostre prostituzioni. Quando si parla di peccati in **Marco 7, 21-22**, il primo è la prostituzione e l'ultimo è la stupidità. Nessuno viene a confessarsi di questi peccati.



Nei Vangeli, la prostituzione è quando noi ci dedichiamo ad altre divinità oppure crediamo di amare Gesù, invece amiamo un Gesù finto, contraffatto, perché non è quello dei Vangeli.

Quando noi andiamo da un altro Gesù, ci prostituiamo e siamo degli stupidi, siamo come lo stolto, che costruisce la casa sulla sabbia e non sulla roccia.

### Mite e umile di cuore

Gesù prosegue: *Imparate da me, che sono mite e umile di cuore.*

Questo “mite” con riferimento all’Antico Testamento significa mansueto; se riusciamo ad addomesticarci, se riusciamo a moderare il nostro carattere violento, irascibile, già è un gran successo, perché come si legge in **Proverbi 16, 32**: *Chi domina se stesso vale di più di chi conquista una città.*

L’evangelista Matteo, però, non vuole dire questo. Nel Nuovo Testamento è l’unico evangelista che usa il termine “mite” insieme a Pietro. La parola “mite” è quella che troviamo nelle Beatitudini: *Beati i miti, perché erediteranno la terra.* Per gli Ebrei la terra è la dignità. I Rabbini dicevano che un uomo, senza terra, è un uomo, senza dignità. Gesù dice di imparare da Lui, al quale hanno tolto la dignità. Se vogliamo fare un cammino libero, alternativo, controcorrente, diverso da quello del villaggio, ci viene tolta la dignità, il saluto. Gesù ci invita a essere persone libere, non assoggettate al villaggio, al “Si è sempre fatto così”.



*Mite e umile di cuore* significa vivere nella verità di noi stessi; purtroppo se altre persone non sono d’accordo, dobbiamo ricordarci che Dio ci dà la dignità. *Beati i miti, perché erediteranno la terra.* L’evangelista attinge al **Salmo 37, 9.11**: *Chi spera nel Signore, possederà la terra... I miti possederanno la terra e godranno di una grande pace.* La terra è la pienezza della dignità. *Mite e umile di cuore* significa che solo Dio può dare la vera dignità, il vero Amore, il vero valore.

In **Atti 15, 10** san Pietro dice: *Perché continuate a tentare Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo, che né i nostri padri, né noi siamo in grado di portare?* Il riferimento è al giogo dei Dieci Comandamenti, dei precetti, al giogo della legge.

### Un cammino nuovo

L’altra antina dell’icona racconta di quando gli apostoli con Gesù stanno attraversando un campo di grano, che non è attraversabile; alla lettera si legge: *stanno facendo una strada nuova.*



È sabato, gli apostoli stanno facendo un cammino nuovo e stanno strappando le spighe, per piacere, come dice il Vangelo di Marco. I Farisei subito insorgono: *Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato.*- Quando cercate di andare fuori dalle righe, fuori da quello che dice il villaggio, spunteranno le persone che ci chiederanno che cosa stiamo facendo.

Ricordiamo quando Gesù risponde a Marta, dicendole che Maria aveva scelto la parte migliore; nessuno avrebbe potuto toglierle la sua libertà.

Una persona libera non è soggetta a nessuno. Gli apostoli strappano le spighe, fanno un cammino nuovo e Gesù conclude questo fatto con : *Misericordia io voglio e non sacrificio.*

Misericordia significa un cuore che ama, un cuore, che ha compassione delle persone, un cuore che partecipa anche alle gioie.

Sacrificio a volte può essere il sacrificio della Messa, il sacrificio della lode, che sono rituali. Il Signore vero è il Signore della vita, il Signore dell'Amore, della gioia. ***Amen!***



*“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi  
e io vi darò un nuovo respiro”  
dice il Signore.*

Vogliamo invocare il Nome di Gesù per affidargli il nostro cuore. Gesù ci dice di imparare da Lui, che è mite e umile di cuore, per avere un respiro nuovo. Il cuore è sede dei sentimenti, ma anche della volontà, per gli Ebrei.

Signore, vogliamo presentarti il nostro cuore, perché possa essere mite e umile. Mite è un cuore, che vuole dignità, onore, salvezza, Amore da te, al di là di quello che possono pensare gli altri.

Un cuore umile è un cuore vero, nel quale vive la verità. Molte volte, siamo soggetti ai venti delle passioni, delle bugie, della menzogna. Come te, Gesù, vogliamo un cuore vero, che sappia riconoscere la verità, perché la mente mente, il cuore dice la verità.



Vogliamo essere, come te, umili e miti di cuore con un respiro nuovo, per lasciarci guidare non solo dalla nostra mente e dai nostri concetti, ma dal nostro sistema di guida emotivo, avere un cuore misericordioso, che ama. Ti benediciamo, Signore Gesù, tu che vuoi misericordia! Ti presentiamo il nostro cuore, Signore! L'altro ieri abbiamo festeggiato la festa del Sacro Cuore e questo mese è dedicato al tuo Sangue, che è la tua vita. Questo nostro cuore possa essere quello che deve essere: un cuore che riceve dignità da te, un cuore vero, un cuore che guida la nostra vita. Grazie, Signore Gesù!



**Luca 8, 9-10:** *Egli disse: - A voi Dio fa conoscere apertamente i misteri del suo Regno. Agli altri, invece, li fa conoscere solo in parabole, come dice la Scrittura, perché guardano, ma non vedono, ascoltano, ma non capiscono.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù! Tu riprendi un passaggio dell'Omelia, che ho saltato. In queste parole del Vangelo di oggi c'è il sottofondo del profeta Isaia: *Farò perire la sapienza dei sapienti e l'intelligenza degli intelligenti, perché guardino senza vedere, ascoltino, ma senza capire, perché il vero vedere, il vero ascoltare non si fa con la mente, ma con il cuore ed è un dono, che tu fai a noi, Signore, in questa nostra condizione di piccoli. A noi Dio fa conoscere apertamente i misteri del Regno: il mistero è questo Amore, che hai per ciascuno di noi! Grazie, Signore Gesù! Grazie! Grazie! Grazie!*

***Padre Giuseppe Galliano m.s.c.***